

SICILIA AMARA

Fatti di cronaca eclatanti ed ancora aperti: la scomparsa del giornalista Mauro De Mauro; la pugnalata all'on. Nicosia; l'uccisione dell'albergatore Candido Ciuni; all'ospedale della Filicuzza; la strage di viale Lazio; una serie di «delitti» consumati in nome della mafia.

La presenza della commissione Antimafia nei mesi scorsi a Palermo ne conferma la etichetta.

Ma l'Antimafia cosa ha fatto di concreto? Una serie di conferenze e di dibattiti che hanno fatto riempire di piombo colonne e colonne di giornali. Di nomi di mafiosi, di politici collegati con l'ambiente della «mala» nemmeno cenno. Anzi l'on. Girolamo Li Causi, vittima egli stesso di soprusi e minacce ha fatto diversi nomi; nomi di onorevoli e sottosegretari che siedono indisturbati dietro le loro poltrone mentre i mafiosi di piccolo calibro giacciono al confino o in galera.

La collisione tra mafia e politica, tra mafia e droga, è abbastanza evidente. Molti deputati hanno avuto connubi mafiosi; la mafia infatti rap-

presenta una grossa riserva elettorale; è naturale quindi che il candidato usi riguardo e rispetto al mafioso prestigioso capace di procurargli suffragi. Poi magari, una volta eletto, lo ricompenserà con la concessione di qualche licenza edilizia. La mafia infatti marcia a pari passo con i tempi.

Perde quell'alone romantico che un tempo la circondava; non usa più le coppie

storte; ha capito che la lupara è in disuso. Ha scelto oggi armi più micidiali. E sono le armi della corruzione, della complicità politica, dell'intimidazione. Se il personaggio designato non cede si ricorre alla violenza, all'omicidio, al rapimento della persona e alla scomparsa del cadavere. Lo impone la legge dell'onore, la legge della mafia.

E' toccato così al povero

Mauro De Mauro che nella qualità di giornalista serio, generoso e galantuomo ha toccato forse «lu cula a la cicala» come si dice in gergo mafioso. De Mauro è scomparso ormai dal 16 settembre; da allora interrogatori, arresti, indagini di polizia, di carabinieri, della tributaria, di magistrati si sono susseguiti ma del giornalista nessuna traccia. E' toccato così a Candido Ciuni, apparentemente un modesto gestore di un modesto albergo di via Maqueda ma in realtà collegato con ambienti mafiosi agrigentini e soprattutto di Ravenna suo paese natale.

Forse Ciuni è stato ucciso sulla via del contrabbando del tabacco o ha infranto qualche legge della mafia.

La modernizzazione della mafia non riguarda soltanto i mezzi coercitivi ma anche gli interessi.

I contadini abbandonano la campagna perché improduttiva ed avara? La mafia, dopo le scorribande dei Giuliano e dei Liggio contro le giuste lotte e l'occupazione dei feudi, si trasferisce in città.

Qui iniziano le collisioni con i vari assessori. Qui gli interessi in gioco sono altri. La speculazione edilizia in primo luogo.

L'assessore compiacente e cointeressato rilascia licenze.

Le città non si costruiscono più a dimensione dell'uomo ma per sopprimere l'uomo. Manca il verde; si costruiscono parallelepipedi e cubi in cemento armato che fanno diventare l'uomo di città nevrotico, inquieto, solitario e sasperato aumentando l'istinto di difesa ed esaltando le sue peggiori ragioni. Si affittano per edifici pubblici locali di privati pagando prezzi di locazione favolosi. Poi la droga, il tabacco agli stupefacenti. Collegamenti tra boss di Palermo e di New York; droga comprata a pochi spiccioli il grammo e rivenduta per milioni e milioni. E chi entra nel giro deve sottostare al gioco. Non può tirarsi indietro.

Chi vi ficca il naso rischia di morire mitragliato. Anche il contrabbando di sigarette estere (il cosiddetto traffico di bionde) procura guadagni favolosi. Non certo ai poveri strilloni dei malfamati quartieri di ogni città ma a personaggi misteriosi che siedono dietro barocche scrivanie e attendono lo sbarco di navi contrabbandiere.

L'antimafia purtroppo sa queste cose. E li sanno tutti i siciliani e soprattutto chi per per un verso o per un altro è stato minacciato dalla mafia. L'antimafia dovrebbe intervenire energicamente non per dirci cos'è la mafia; a proposito esiste una vasta pubblicistica di gente che conosce a fondo il fenomeno come Michele Pantaleone, Leonardo Sciascia e Girolamo Li Causi. Intervenire non con operazioni alla «Mori»; in quel caso pagherebbero soltanto i pesci piccoli e non i grossi.

Intervenire invece per troncare il nesso tra mafia e politica, tra mafia e potere. Se non riesce in questo scopo anche la Commissione parlamentare Antimafia sarà ancora una volta «una occasione mancata».

ENZO DI PRIMA

PER I PATRIOTI SPAGNOLI

E' stata organizzata dal movimento studentesco una manifestazione antifascista nei locali della biblioteca comunale.

Per l'occasione sono stati ciclostilati volantini distribuiti a tutta la popolazione su cui figurava una bellissima poesia di Rafael Alberti, poeta spagnolo in esilio. Nella stessa serata è stato proiettato il film «Processo di Verona» che avrebbe dovuto dare inizio al dibattito.

Una analoga manifestazione

ne era stata improvvisata la sera precedente nei locali della Camera del lavoro con una grande affluenza di pubblico.

PANETTONI PER GLI SCOLARI

Interessante iniziativa dell'Amministrazione comunale. Panettoni sono stati distribuiti agli alunni di tutte le scuole. I ragazzi, dopo averli ricevuti correvano a casa trascurando i libri e gustando già in quei panettoni i felici giorni natalizi lontani dai banchi scolastici.

CINEMA



I GUERRIERI



Il regista Brian G. Hutton dopo lo strepitoso successo ottenuto con «Dove posano le aquile», ha riportato in America un nuovo successo con «I Guerrieri» che narra una straordinaria avventura di guerra, ricca di umorismo e di imprevisti. Protagonisti sono Clint Eastwood, Telly Savalas, Don Rickles e Donald Sutherland.

Nei Guerrieri (versione italiana dell'originale Gli eroi di Kelly) i canoni del western all'italiana (la caccia al carico d'oro durante la guerra di secessione o di rivoluzione messicana) sono applicati al film di guerra. La «sporca dozzina» che mette fuori combattimento il comando tedesco per riscattare una condanna penale si trasforma qui in un complesso apparato strategico nato da un'iniziativa del tutto personale, dove la guerra è un affare privato e l'occasione per sistemarsi vita natural durante. Il regista Hutton, nel suo gioco di satira e d'ironia, va assai più in là: non soltanto scal-

za il vecchio e ipocrita concetto del delitto che non paga (qui l'impresa riesce), ma lo scalza servendosi come copertura proprio dell'avallio ideologico della guerra. Kelly e la sua banda di canaglie sorridenti riescono a impadronirsi dei lingotti d'oro conservati nella banca tedesca grazie all'apparato gigantesco dell'esercito (che si smuove soltanto quando scatta la molla dell'interesse e guadagno) e all'idiozia dei militari di carriera.

I motivi dell'iniziativa privata in prima linea e del concetto di capitalismo che si sostituisce a quello di eroismo sono i punti più arguti e divertenti sui qua-

li fa perno questo scanzonato e gustoso film di Brian G. Hutton, nel quale ancora una volta i fumetti fanno capolino con un trio di personaggi (Donald Sutherland, Telly Savalas e Clint Eastwood) che richiamano subito alla mente i «characters» di Snoopy, di Braccio di Ferro e di un Terry visto da sinistra.

ENZO NATTA

I GUERRIERI - Americano, di guerra, a colori - Regia: Brian G. Hutton - Interpreti: Clint Eastwood, Telly Savalas, Donald Sutherland. Giudizio: *** (buono - CCC: II.

Fra le quinte

L'amore è una cosa meravigliosa

«Amor ch'a nullo amato amar perdona mi prese del costui piacer sì forte che come vedi ancor non m'abbandona».

Sono Rosetta e Mario Giacomo novelli fidanzati.

Sembra così avviarsi a lieto fine il reciproco corteggiamento che con vari colpi di scena si è protratto per oltre vent'anni.

Come ricorderanno i componenti di quell'allegria brigata degli anni '50, l'idillio era nato nell'immediato dopoguerra quando al teatro comunale si organizzavano danze e recite e c'era una briosa atmosfera che faceva dimenticare gli orrori della guerra appena finita. Allora Rosetta era nel fiore degli an-

ni, aveva le trecce e una arma da Teresina; Mario aveva i capelli più folti e più neri; era più aitante e più festaiolo. Sempre pronto ad organizzare festuciole per ritrovarsi circondato da belle figlie. Ma la prima donna era sempre Rosetta con la sua aria sbarazzina e il fuoco nelle vene.

L'atmosfera di romanticismo però era andata sempre più scemando.

Nel cuore dei due colombini è rimasta sempre accesa la fiammella dell'amore.

Pare che in questo periodo di allontanamento non siano mancati gli sguardi languidi, le occhiate a tradimento che alimentavano sempre l'antica fiammella.

Oggi ha trionfato l'amore. Sono finiti i dubbi, le attese, le palpitazioni, i patemi d'animo e Rosetta e Mario, mano nella mano, sorridenti e più innamorati che mai si avviano a coronare il loro sogno di amore.

M. D. D.

Culle

I giovani sposi Giulia Abruzzo e Michele Maggio sono stati allietati dalla nascita della loro primogenita, avvenuta in Soma-

glia il 21 ottobre scorso. Alla neonata è stato imposto il nome di MARIA BEATRICE.

Alla felice famiglia Maggio e ai non meno felici nonni i nostri cordiali auguri.

Apprendiamo con piacere che Phil Foti e Nina Guasto (Rokford) sono al quarto figlio cui è stato imposto il nome di Antonio. La famiglia è allietata da tre maschietti ed una femminuccia. La nascita del quartogenito è avvenuta in Rokford tre mesi fa circa. Solo ora però abbiamo appreso il lieto evento del quale ci ralleghiamo cordialmente con il clan Foti, oltreoceano, al quale porgiamo anche infiniti auguri.

Laurea

Un'altra lieta notizia che riguarda la numerosa famiglia Foti: Francesco, il giovane ex artigiano, suonatore di clarino nella banda cittadina, brigadiere di P. S., ha conseguito la laurea in Economia e Commercio con brillanti voti. Un fatto che merita essere additato all'attenzione cittadina e alla ammirazione di quanti conoscono l'intraprendente Francesco, al quale porgiamo a nome del nostro giornale un sacco di congratulazioni e tantissimi cordiali auguri.

LEGGETE
E DIFFONDETE
LA VOCE
DI SAMBUCA

Fotocolor LA BELLA e collab. Montalbano

Tutto in Esclusiva
Per la Foto e Cinematografia

POLAROID KODAK AGFA FERRANIA

Servizi per:

Matrimoni - Battesimi - Compleanni
Prezzi Modici Consegne Rapide
Esecuzione Accurata

SAMBUCA: Corso Umberto, 27

SCIACCA: Via Pietro Gerardi, 10
Presso Porta Palermo - Tel. 22553

Arredamenti e macchine per Ufficio

Vittorio Correnti

SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Corso Umberto I n. 137